

Video messaggio / comunicato stampa



ASSO.T.IM.

ASSOciazione **Territoriale** **Imprenditori**

Giovanni DIVELLA, coraggio.

Cari amici,

Sono Michele CAPONE Presidente dell'ASSOciazione Territoriale IMprenditori.

Proviamo ancora una volta a parlare ai politici e alla città attraverso questo video messaggio, vista la situazione in cui versa la nostra città riteniamo di dover intervenire e riproporre la nostra idea di sviluppo.

In generale in questa città, da parte della politica, c'e' un grave disinteresse nei confronti delle attività produttive delle PMI.

Noi riteniamo, ed e' dimostrato dai risultati ottenuti da altri comuni, che negli ultimi 10 anni lo sviluppo lo facciano principalmente le PMI dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura e dei servizi.

Purtroppo la politica gravinese è ancorata ad un' idea di sviluppo concentrata sul glorioso primato che questa città aveva fino a dieci fa nell'ambito dell'edilizia pubblica e privata, grazie alla lungimiranza e capacità di importanti imprenditori edili gravinesi.

Io stesso, malgrado fossi un informatico, ho cominciato a lavorare presso la più importante impresa di costruzioni locale, devo riconoscere che in quell'ambiente mi sono formato professionalmente e imprenditorialmente.

Purtroppo le Amministrazioni comunali gravinesi non hanno preso coscienza che oggi la priorità è **lo sviluppo e l'occupazione che passa secondo noi attraverso la risoluzione dei problemi che hanno le PMI non Edili.**

Dagli atti prodotti in questi 18 mesi di Amministrazione Divella si nota molto lavoro fatto per il piano casa, la B2, la C3 ecc.tutte sigle che si riconducono all'edilizia, sono provvedimenti che produrranno altri locali e appartamenti e non si capisce a chi poi bisogna andare a vendere tutti questi appartamenti ora che non c'e' lavoro e di conseguenza c'e' indisponibilità finanziaria e indisponibilità da parte delle banche a contrarre mutui ipotecari con la clientela.

Io credo che l'Amministrazione deve "cambiare registro" perchè non è solo l'assessore allo sviluppo economico che contestiamo, ma l'intera politica economica che fa questa Amministrazione e che avendo come diretto e primo interlocutore l'assessore Dibattista è chiaro che c'è la prendiamo prima di tutto con lui, ma è altrettanto chiaro che i pochi provvedimenti adottati dall'Assessore Dibattista hanno raccolto il voto di approvazione della maggioranza degli Amministratori e quindi, presumo, consapevoli del provvedimento che come squadra di governo si strava approvando.

Lui ha sbagliato a non ascoltare il mondo imprenditoriale da noi rappresentato e ha imposto un modo di fare che in 18 mesi non ha portato a nessun risultato anche perché si è sempre sentito intoccabile.

Sbaglia ancora di più quando continua a dire che noi vogliamo il suo assessorato solo perchè non sa dare risposte alle nostre domande.

Noi abbiamo bisogno di un assessore che non solo ci ascolti, ma che tuteli i nostri interessi spesso sciacallati da altri che continuano a vedere le imprese non come un patrimonio per la comunità locale, ma solo come mucche da mungere.

Abbiamo una presenza di imprenditori molto al di sotto della media provinciale, tanto è che nel neo eletto direttivo della Camera di Commercio della Provincia di Bari su 30 consiglieri nessuno è gravinese perché noi associazioni di categoria presenti a Gravina rappresentiamo numeri irrisori rispetto ad altre comunità comunali della Provincia che hanno una vitalità imprenditoriale molto superiore alla nostra.

Il fatto è che abbiamo poca gente propensa ad intraprendere attività imprenditoriali perchè scoraggiata dalla stato di abbandono in cui vive il mondo imprenditoriale locale.

Per Gravina Sviluppo era importante che entro qualche mese si cominciavano ad attuare le linee programmatiche dell'Amministrazione Divella a cui abbiamo dato piena e incondizionata fiducia.

Da quando abbiamo notato che l'agenda di governo era cambiata abbiamo cominciato a rivendicare le nostre aspettative che ad oggi non sono state accolte anzi in alcuni casi è stato operato in forma diversa da quanto era stato programmato, azioni che hanno evidenziando una perdita di orientamento da parte dell'Amministrazione Divella.

Ora al di là della polemica io credo che l'Amministrazione Divella deve prendere atto che deve correggere la politica economica e voltare pagina mettendosi ad operare applicando il programma elettorale per il quale è stata eletta.

C'e' sempre il tempo per rimediare al danno procurato perché questa città e' fatta anche di tanta gente generosa, disponibile e libera da pregiudizi.

Il mondo dell'impresa può ancora dare risposte in termini di sviluppo e occupazione se si crea un nuovo clima di reciproco rispetto e se si hanno come obiettivo i risultati programmati e non la propaganda o il metodo di dare risposte solo a chi appartiene alla parte politica dell'Amministratore di turno.

C'e' ancora la possibilità di ristabilire un rispetto reciproco con nuovi assessori e insieme possiamo costruire il rilancio della nostra comunità portando a casa importanti risultati.

Da quest'anno, anche per le azioni imposte dal federalismo fiscale, i comuni cominceranno a raccogliere altri tributi, ma se Gravina resta la più povera della provincia di Bari e l'Amministratore di turno non ispira fiducia vuol dire che il comune incasserà sempre meno rispetto alle altre comunità e quindi continueremo ad avvitarcì su noi stessi senza raggiungere nessun risultato.

Per questo riteniamo che il nostro motto e' sempre più attuale.

Lo sviluppo prima di tutto.

Mancando nei palazzi del governo cittadino i rappresentati che mondo imprenditoriale delle PMI non edili evidenziamo alcuni degli errori che secondo noi in ambito economico sono stati fatti da diversi Amministratori:

1.

RIMOZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI 3 X 6 ALL'INGRESSO DI VIA BARI

Noi da molti anni chiediamo di elaborare un piano degli impianti pubblicitari (vedi www.gravinasviluppo.it), non ci ascoltano e quindi chi ha la necessità di fare comunicazione installa impianti ovunque perchè non esiste un regolamento che stabilisca dove questo e' possibile, di che dimensione devono essere gli impianti, di che colore, a che altezza dal piano stradale devo essere installati, ne definiscono il design ecc...

A questa situazione l'Amministrazione, sbagliando, reagisce con una sceriffata del Vice Sindaco e dell'Assessore al patrimonio, con la rimozione dei soli impianti di via Bari e non di tutti gli altri che sono altrettanto abusivi, sostiene costi per la rimozione, impegna vigili urbani e impiegati comunali ecc... e contestualmente perde il pagamento della tassa di affissione regolarmente

pagata dalle società di comunicazione che per questi impianti ammontava a circa € 10.000,00 l'anno.

Noi riteniamo che questa sceriffata ha arrecato un danno a tutti i soggetti interessati, bastava in pochi mesi redigere un piano per gli impianti pubblicitari e il comune avrebbe incassato soldi per l'occupazione del suolo pubblico, soldi per l'affissione e probabilmente la domanda di spazi pubblicitari sarebbe maggiore perchè anche gli imprenditori piu' scrupolosi avrebbero pensato di realizzare altri impianti pubblicitari in zone libere.

Questo piano oltre a rendere al comune importanti introiti avrebbe generato sviluppo e occupazione per i progettisti, per gli operatori del comparto pubblicitario, per gli stessi consumatori che se subiscono la pubblicità di contro hanno il vantaggio di poter mettere in concorrenza più operatori e avere maggiore scelta di fornitori ecc.

E' facile poi verificare che tutti i giorni esiste un abusivismo diffuso di vendita di orto frutta ambulante e sentirsi dire che non c'e' il personale per sequestrare un camioncino di frutta che peraltro viene da fuori città.

Questo abusivismo e' cosa che succede anche a 50 metri dal Comando di Polizia Municipale e a 50 metri dallo studio del Vice Sindaco, è per questo che non possiamo credere alle frottole che non ci sono vigili o personale per poter operare un sequestro di un camioncino abusivo rispetto a diversi impianti pubblicitari che hanno comportato uno sproporzionato impiego di risorse comunali umane ed economiche.

In seguito a questo modo di operare annuncio che alcuni negozi di orto frutta chiuderanno i loro punti vendita e venderanno in forma itinerante perché sostenere un costo di fitto di un locale, pagare bollette di utenze e consulenze varie per tenere la frutta al riparo dallo smog e dalle intemperie, offrire all'operatore e ai clienti condizioni igienico sanitarie idonee ecc...costa molto e non si giustifica con la vendita di una quantità di orto frutta inferiore a quella venduta da un camioncino ambulante sconosciuto che opera poche ore la girano vendendo prodotti di dubbia provenienza, e quindi danneggiando non solo l'economia locale ma anche il cittadino consumatore.

Noi saremmo intervenuti dando un segnale di fiducia ai tanti negozi di orto frutta locali, e avremmo sviluppato il comparto della comunicazione e della pubblicità visto che in città, anche per il mancato sviluppo, hanno chiuso emittenti radiofoniche e diverse testate giornalistiche cittadine.

2.

CAMBI DI DESTINAZIONE DI USO DI PARTE DEI LOCALI SITI IN ZONA PIP

Anche questa e' una cosa che chiediamo da anni alle Amministrazioni locali (vedi www.gravinasviluppo.it) e l'assessore al bilancio invece che cogliere questa nostra esigenza per incassare ulteriori oneri per il cambio di destinazione di uso nei limiti consentiti dalla legge e già previsti nel Piano per gli Insedimenti Produttivi di Gravina, pensa di prendere i soldi dalla regolarizzazione dei loculi cimiteriali, certo e' anche una cosa buona, ma se la priorità è lo sviluppo e l'occupazione perché non privilegiare i soldi degli imprenditori invece che quelli dei morti. Gli imprenditori se hanno sbloccato un locale a destinazione artigiana in disuso possono creare un'impresa commerciale di distribuzione e quindi creare sviluppo e occupazione, pagare la Tarsu, dare incarichi a professionisti ecc..., i morti che sono in loculi abusivi o i loro parenti non mi sembra che possano fare tutto questo.

Noi avemmo operato in questa maniera portando nelle casse del comune forse più soldi del cimitero e creando contestualmente sviluppo e posti di lavoro.

3.

FINANZIAMENTI REGIONALI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PIP

La Regione Puglia mette a disposizione per ogni zona PIP interessata € 4.000.000,00 di euro per la loro riqualificazione, **noi proponiamo all'Amministrazione di fare un progetto di video sorveglianza che controlli i quattro accessi alla zona PIP, invece l'assessore al patrimonio fa un progetto per la realizzazione di una rete duale per la raccolta delle acque piovane da riutilizzare nella stessa zona PIP.** Il risultato e' che non essendoci in zona PIP imprese a cui serve molta acqua, che secondo loro sarebbe stata fornita a prezzi più bassi rispetto a quelli dell'acquedotto pugliese, il progetto viene bocciato e il finanziamento scende da 4.000.000,00 di euro a circa 1.000.000,00 di euro che se li avremo saranno utilizzati per alcune altre opere da noi non richieste e che dubito saranno realizzare all'interno della zona PIP e a sostegno delle imprese insediate.

L'errore di non ascoltarci ancora una volta penalizza la città e in particolar modo noi che dobbiamo continuare a subire furti di prodotti, materie prime e rapine di mezzi d'opera per centinaia di migliaia di euro.

Ancora una volta saranno i soldi destinati agli imprenditori della zona PIP a essere destinati ad opere utili si a tutta la collettività, ma mettendo in secondo piano le nostre esigenze.

Questo deprime l'imprenditore cittadino già insediato e scoraggia altri ad investire.

4.

LAVORI DI “SOMMA URGENZA” PER LA SISTEMAZIONE DI STRADE IN ALCUNE ZONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Ancora una volta non sono di somma urgenza i lavori di ricostruzione di un ponte sulla strada comunale le Frondi che costerebbe meno di diversi lavori di somma urgenza fatti in alcuni altri luoghi del territorio gravinese per rispondere semplicemente ad un bacino di elettori o potenziali elettori. Per queste scelte sbagliate e quindi per non aver ricostruito il ponte restano privi di accesso diretto centinaia di agricoltori del comprensorio le Frondi che per raggiungere i propri poderi devono fare un giro incredibile dalla S.P. per Matera perché è dal 2005 che questo ponte e' crollato su una strada asfaltata e ad alto traffico e nessuno ne pianifica la ricostruzione.

Questo scoraggia l'imprenditore agricolo cittadino e scoraggia i giovani ad intraprendere in agricoltura scegliendo di abbandonare i terreni e quindi deprime ancora di più un settore che l'Amministrazione dice di voler sostenere.

Diventano stranamente di “somma urgenza” lavori stradali che stranamente servono qualche singola residenza nelle periferie della città.

5.

LA FIERA DI S.GIORGIO E PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI AGROALIMENTARI DEL TERRITORIO

Qui ci vorrebbe molto approfondimento ma mi limito a dire che non e' possibili che non si valorizzano i produttori di prodotti tipici agro alimentari e ancora di più i CONSORZI tra produttori. **Se e' vero che la politica tiene alla loro valorizzazione sia dei prodotti agro alimentari tipici e tradizionali locali e tiene pure alla valorizzazione di quei mestieri, non e' possibile che si spendono € 400.000,00 per l'organizzazione della Fiera di S. Giorgio 2010 e €50.000,00 per la promozione dei prodotti tipici nel solo 2010 non coinvolgendo questi operatori economici.**

Ma come può essere rilanciata la filiera produttiva lattiero – casearia o quella del grano per la produzione dei prodotti da forno, o quella delle carni con la produzione dei salumi se questi non vanno a beneficio di questi operatori visti gli sforzi economici che paga l'intera comunità gravinese?.

Questi sono ambiti in cui associazioni di imprenditori si sono sostituiti al disinteresse della politica e in questi anni a proprie spese hanno portato a certificazione la Salsiccia di maiale tagliata a punta di coltello dell'Alta Murgia e il Pallone di Gravina.

Cosa c'e' ne facciamo di una fiera che non promuove questi prodotti che sono il fiore all'occhiello della nostra storia enogastronomica gravinese.

Di fronte a questo scenario vi chiediamo almeno di utilizzare i capannoni della fiera per investire sui giovani costituendo la cittadella dello sport, dando da subito 4 palazzetti dello sport e/o contenitori culturali utili ad educare una nuova generazione che a breve potrebbe scalzare tutti per costruire una Gravina migliore.

Succede invece che quando dopo tante umilianti richieste un' associazione sportiva o culturale riceve per una manifestazione in uso gli attuali capannoni, questi devono sentirsi fortemente impegnati e obbligati nei confronti di chi ha consentito loro di entrare in questi siti che spesso a loro carico sono obbligati a ripulirli perchè li trovano sporchi e abbandonati al degrado.

PER QUESTO CONTINUIAMO A SOSTENERE CHE IN QUESTA CITTA' C'E' SCARSISSIMO INTERESSE AI PROBLEMI DELLO SVILUPPO E DELL'OCCUPAZIONE, ANCHE PER CHI IN AMBITO SPORTIVO O CULTURALE VUOLE SVILUPPARE IMPORTANTI REALTA'.

Il primo obiettivo deve essere quello di staccarci da quella quarantesima posizione della graduatoria dei redditi dichiarati nella Provincia di Bari.

Secondo noi si esce attuando quanto noi abbiamo chiesto e fatto inserire nelle linee programmatiche dell'Amministrazione Divella, bisogna solo ristabilire l'ordine delle cose dando prima di tutto spazio alle istanze che possono in pochi mesi generare sviluppo e occupazione.

Questo deve diventare l'obiettivo. Tutto il resto e' ordinaria Amministrazione.

Noi imprenditori tutti i giorni arriviamo nei nostri uffici e troviamo sulla scrivania diversi problemi da risolvere.

La prima cosa che facciamo in pochi minuti e' assegnare delle priorità ai problemi, chiamare in riunione la quadra dei collaboratori responsabili e passare ai più meritevoli gli incarichi concordando tempi di risposta certi.

Noi crediamo che spesso diversi Amministratori non rispettano questo schema, invece lo schema e' :

1. Per questo specifico provvedimento in questo momento ho il consulente o il fornitore da incaricare che è vicino alla mia parte politica?

2. Dopo che ho individuato il consulente o il fornitore, l'Amministratore di turno si chiede se e' questo il momento migliore perchè la sua parte politica tragga il massimo del beneficio, oppure e' il caso di aspettare ancora mesi o anni per avere una raccolta migliore, malgrado si frena lo sviluppo e qualche impresa chiude definitivamente o va ad aprire altrove?

La dimostrazione che spesso e' cosi e che quando l'Amministrazione involontariamente produce atti a favore di qualche professionista o fornitore non schierato, più Amministratori corrono da questo beneficiario di lavoro e le dicono che e' merito loro se ha ricevuto questo incarico o questa fornitura seguendo una logica di interesse politico e non collettivo.

Noi a questi Amministratori continuiamo ad offrire tutte la nostre idee perchè possano pure dire che sono le loro e che grazie a loro sono state realizzate, MA PURCHE SI CONCRETIZZINO IN OPERE, SE NE SONO CAPACI.

Quindi vi offriamo ancora una volta alcune delle nostre idee progetto :

- CENTRALITA' E STORIA PER IL RILANCIO DEL CENTRO STORICO
- LA VIA DEI PILONI E IL PARCO AGRICOLO DEGLI ORSINI
- LA TRATTA FERROVIARIA MATERA – GRAVINA
- IL GRAVINATALE

Ecc...

Non fate in modo che i risultati arrivano fuori tempo massimo quando il danno creato diventa difficile rimediarelo.

Per questo la città si e' così impoverita rispetto alla Provincia, sento di ricordare a tutto il mondo politico che:

- per avere la zona PIP a Gravina ci sono voluti 20 anni in più rispetto ai comuni limitrofi;
- per aprire una strada che collega via Bari a Piazza Immacolata si sono voluti 18 anni dalla petizione organizzata da liberi commercianti e cittadini residenti;
- per avere l'ADSL in zona PIP ci sono voluti 6 anni di lotte fatte dalla nostra organizzazione imprenditoriale;
-
-

Quanto aspetteremo ancora :

- Per avere elaborate le pratiche di condono per cambi di destinazione di uso dei locali ferme dal 2005 presso l'ufficio tecnico comunale?;
-

- Per aggiornare le N.T.A. del PIP?;
- Per riavere i volumi commerciali già previsti in zona PIP?;
- Per avere il piano commerciale in città?;
- Per avere il piano per gli impianti pubblicitari?;
- Per vedere rispettate le ordinanze relative al commercio ambulante?;
- Per vedere emesse le ordinanze che contengono il consumo di alcol fuori dai pubblici esercizi?;
- Per discutere il progetto CENTRALITA' E STORIA visto che tutti i tentativi possibili fatti fino ad ora sono falliti?;
- Per discutere il progetto VIA DEI PILONI visto che il GAL ha risorse per la valorizzazione degli acquedotti storici e rurali?;
- Per sollecitare la realizzazione della tratta ferroviaria diretta Matera - Gravina in Puglia visti i molti milioni di euro che il Ministro Fitto dovrà assegnare per le ferrovie in Puglia?.
- Per avere una seconda edizione del GRAVINATALE che coinvolge tutta la città e i soggetti interessati?;
- ecc...

Nessuna parte politica e' esente da questa situazione, compreso i partiti di opposizione che una volta si inventarono i GOVERNI OMBRA. Ultimamente non si vede nemmeno l'ombra dell'opposizione che malgrado le nostre sollecitazioni sembra che anche a loro conviene aver una situazione i questo genere.

Ultimamente e' stata annunciata da parte del Partito Democratico di Alessio Valente una campagna di "iniziative politiche aperte a tutte le forze sociali e politiche del centro sinistra che saranno debitamente interpellate".

Questo vuol dire che si continuerà a fare propaganda della propria parte politica senza voler creare in maniera trasversale un movimento di politici e personalità del mondo economico e sociale della città per offrire proposte per la soluzione dei problemi della città.

Inoltre annunciare uno schieramento di forze costituite dai soli partiti di sinistra e dal sindacato non capisco con chi pensano di fare lo sviluppo se il mondo imprenditoriale delle PMI non e' coinvolto.

Chi investe?, chi intraprende?, chi offre il proprio merito creditizio per fare investimenti utili a generare sviluppo e occupazione ?

I soldi pubblici saranno sempre meno, ogni comunità deve cominciare a salvarsi da sola con le risorse umane che costituiscono questa comunità compreso gli imprenditori e i dipendenti.

Le divisioni di carattere sociale o ideologico non ci portano da nessuna parte, peraltro e' sotto li occhi di tutti la situazione reddituale ed economica della città che e' cosi negativa da diversi anni e non frutto dei soli 18 mesi di Amministrazione Divella.

Malgrado tutto restiamo fiduciosi nell'attesa di avere tempi migliori per contribuire come noi vorremmo allo sviluppo di questa nostra amata città.

Auguri Gravina

Michele Capone – ASSO.T.IM. – CONFCOMMERCIO – GRAVINASVILUPPO

Ulteriore documentazione e' disponibile su

www.gravinasviluppo.it
